

Transizione democratica, (ri)costruzione e rafforzamento di una società basata sullo Stato di diritto, la democrazia e i diritti fondamentali

Democratic transition, (re-)building and strengthening society based on the rule of law, democracy and fundamental rights

TOPIC ID:

CERV-2025-CITIZENS-REM-TRANSITION

Ente finanziatore:

Commissione europea

Programma: Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV) |

Obiettivi ed impatto attesi:

L'UE è una comunità di valori e tutti i suoi Stati membri si impegnano a rispettare i principi della democrazia, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti fondamentali. Le esperienze dell'Europa nel XX secolo dimostrano la necessità di democrazie resilienti e la necessità che i cittadini si impegnino attivamente nelle istituzioni e nei valori democratici e li proteggano. Esperienze storiche come negli anni '20 e '30, quando alcune democrazie europee hanno attraversato momenti particolarmente difficili, ci ricordano chiaramente l'importanza di promuovere la democrazia, anche in una prospettiva storica. Oggi la democrazia si trova di fronte a diverse sfide, che hanno sottolineato la necessità di rafforzare la fiducia dei cittadini nei processi e nelle istituzioni democratiche e di ricordare l'importanza della democrazia nella vita quotidiana delle persone. Le transizioni democratiche (definite come la transizione da un sistema non democratico a uno democratico, una transizione intrapresa da diversi paesi europei prima di aderire all'UE) non sono solo processi politici e giuridici, ma anche trasformazioni sociali. La transizione e il consolidamento delle democrazie attraverso riforme istituzionali e giuridiche sono stati essenziali. Inoltre, rendere giustizia alle vittime e alle comunità colpite dopo la caduta di regimi totalitari e autoritari (comprese le dittature comuniste e fasciste) può contribuire alla guarigione della società, rafforzare e rafforzare la resilienza contro le minacce presenti e future alle democrazie.

I progetti che trattano questo tema possono concentrarsi su:

- Lo sviluppo e la promozione in corso delle democrazie nel contesto delle passate transizioni da regimi autoritari e totalitari (comprese le dittature comuniste e fasciste) in vari paesi europei, rivela importanti lezioni per la difesa e il sostegno dei valori dell'UE come la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali. Possono anche riflettere sia sui modelli condivisi che sulle specificità nazionali, sottolineando l'impatto duraturo del passato totalitario o autoritario e come la sua difficile eredità continui ad essere ricordata, interpretata e affrontata oggi.
- Esaminare e dare visibilità agli atti di resistenza e all'opposizione organizzata ai regimi totalitari e autoritari del passato, come parte dello sforzo continuo per coltivare e proteggere la democrazia di fronte alle sfide persistenti ed emergenti.

- Transizione da regimi autoritari e totalitari (comprese le dittature comuniste e fasciste) verso la democrazia.
- Promuovere la memoria e l'educazione su eventi passati in cui i diritti fondamentali come la libertà di espressione, di riunione, di pensiero, di coscienza, di religione e i diritti elettorali sono stati soppressi sotto i regimi totalitari e autoritari del passato. Questi esempi servono a rafforzare l'importanza di proteggere i valori democratici oggi, compreso il diritto di esprimere opinioni dissenzianti e di garantire uno spazio politico in cui le voci dell'opposizione possano essere ascoltate liberamente e in sicurezza.
- Esplorare i mezzi della giustizia storica, sia attraverso i processi, la restituzione o l'amnistia, e la possibilità ancora oggi di lavorare sulla giustizia riparativa.

Criteri di eleggibilità:

Per essere ammessi, i richiedenti (beneficiari e soggetti affiliati) devono:

- per i richiedenti capofila (i.e., il "Coordinatore"): essere persone giuridiche senza scopo di lucro (enti pubblici o privati) o un'organizzazione internazionale.
- per i co-richiedenti: essere persone giuridiche senza scopo di lucro o a scopo di lucro (enti pubblici o privati).

Le organizzazioni a scopo di lucro possono presentare domanda solo in partenariato con enti pubblici, organizzazioni private senza scopo di lucro o con organizzazioni internazionali

- essere stabilite in uno dei paesi ammissibili, vale a dire:
 - Stati membri dell'UE [compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)] – paesi terzi: – paesi associati al programma CERV o paesi che sono in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione (elenco di altre condizioni di ammissibilità:
 - Le attività devono svolgersi in uno qualsiasi dei paesi ammissibili.

I progetti possono essere nazionali o transnazionali. – La domanda deve coinvolgere almeno due richiedenti (richiedente capofila e almeno un co-richiedente, che non sia un soggetto affiliato o un partner associato).

Contributo finanziario:

Il contributo minimo richiesto non può essere inferiore a 50.000 euro

Il budget stimato disponibile per le chiamate è di
EUR 1.900.000

Scadenza:

30 Settembre 2025 | Single-stage

Ulteriori informazioni:

[call-fiche_cerv-2025-citizens-rem_en.pdf](#)